

PROTOCOLLO

Responsabile del procedimento

€ 16,00

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Per le province di Pisa e Livorno

**Oggetto: Autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali
(articolo 21, comma 4, d.lgs. n.42 del 2004)**

Il richiedente*

Codice Fiscale

P	P	R	L	R	I	6	7	T	4	2	G	8	4	3	G
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

*Il richiedente deve essere il destinatario del provvedimento. Nel caso di più richiedenti allegare elenco separato.

Cognome PARRELLA Nome ILARIA nata a Pontedera il 02/12/1967 e residente a SANTA MARIA A MONTE
(Prov...PISA) Via S. Sebastiano 3 CAP 56020, Tel. 0587-261605 fax 0587-705117. e-mail
sindaco@comune.santamariaamonte.pi.it

da compilarsi nel caso il richiedente sia rappresentante legale di Ente/Società

Denominazione/Ragione sociale COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (PISA)

Partita Iva

0	0	1	5	9	4	4	0	5	0	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

 Codice Fiscale

						0	0	1	5	9	4	4	0	5	0	2
--	--	--	--	--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

con sede a SANTA MARIA A MONTE (Prov PISA) piazza DELLA VITTORIA 47 CAP 56020 Tel. 0587-261620 fax
0587-705117 e-mail m.iannotta@comune.santamariaamonte.pi.it

in qualità di

<input type="checkbox"/>	Proprietario	<input type="checkbox"/>	Amministratore condominio (se proprietà condominiale)
<input type="checkbox"/>	Comproprietario	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare) SINDACO
<input type="checkbox"/>	Possessore		
<input type="checkbox"/>	Detentore		

CHIEDE

A.1	<input checked="" type="checkbox"/>	autorizzazione art. 21, c.4 d.lgs. 42/2004 per interventi edilizi	D. <input type="checkbox"/> Varianti autorizzazione art. 21
A.2	<input type="checkbox"/>	per interventi su superfici dipinte o decorate	
A.3	<input type="checkbox"/>	per saggi, scavi e indagini preliminari per rimozione o demolizione ¹	
B.	<input type="checkbox"/>	ammissibilità a contributi per interventi conservativi volontari art. 31c. 2-I [^] parte d.lgs 42/2004 ²	
C.	<input type="checkbox"/>	certificazione carattere necessario interventi ai fini delle eventuali agevolazioni tributarie art. 31 c.2-II [^] parte d.lgs 42/2004	

¹ L'eventuale rimozione o demolizione (art. 21 c. 1 lett. a) deve essere comunque autorizzata dal competente Direttore Regionale

² Per l'erogazione dei contributi (artt. 36 e 37) dovrà essere presentata specifica istanza, corredata dalla relativa documentazione.

dell'immobile denominato RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI EDIFICIO STORICO DA DESTINARSI A MUSEO E AL COLLEGAMENTO CON PERCORSO ACCESSIBILE ALL'AREA ARCHEOLOGICA DELLA "ROCCA"

sito in SANTA MARIA A MONTE (Prov. Pisa)

Via del Cimitero, 41 CAP 56020

NC Edilizio Urbano foglio n. 30 part. 92

NC Terreni

sottoposto a tutela ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m. con provvedimento

sottoposto a tutela ai sensi dell'articolo 10, comma 1, e dell'art. 12, comma 1, del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m.i.

immobile all'interno dell'area sottoposta a Vincolo Paesaggistico della "Zona del Parco della Rimembranza e del centro storico", come stabilito dal D.Lgs 42/04 art. 136 co.1 lettera d, ex L. 1497/39, Vincolo D.M. 17/05/1958 G.U. 127/1958, Identificativo univoco vincolo: 9050037.

Proprietario (da compilarsi solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal richiedente e nel caso di più proprietari allegare elenco)

Codice Fiscale

Cognome Nome

Nato a il

Residente a (Prov.....)

Via n° CAP

Tel. fax e-mail

Denominazione/Ragione sociale

Partita Iva Codice Fiscale

con sede a (Prov.....)

Via n° CAP

Tel. fax e-mail

Progettisti incaricati³

Codice Fiscale

Cognome PINELLI Nome ROBERTO Iscritto all'albo degli INGEGNERI della provincia di PISA al n° 2430

con studio in SANTA MARIA A MONTE (Prov PI) Via LUNGOMONTE n° 218/A CAP 56020 Tel. 339-7905993 fax

0587-488245 e-mail robertopinelli.ingenium@gmail.com

Codice Fiscale

Cognome FALCHI Nome MARTINO Iscritto all'albo degli ARCHITETTI della provincia di PISA al n° 1213

³ L'incarico deve essere conferito conformemente a quanto disposto dall'articolo 52 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537, riguardante la professionalità dei progettisti di opere di interesse culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004

con studio in PONTEDERA (Prov PI) Via LUNGOMONTE n° 218/A CAP 56020 Tel. 340-2278108 fax 0587-488245 e-mail martino.falchi@gmail.com

Impresa/e incaricata/e⁴ (se già individuata/e)

IMPRESA DA INCARICARE

Partita Iva

Codice.Fiscale

Ragione Sociale

con sede in (Prov.....)

Via n° CAP

Tel. fax e-mail

Direttore dei Lavori incaricato⁵

Codice Fiscale

DIRETTORE DEI LAVORI DA INCARICARE

Cognome _____ Nome _____ Iscritto all'albo degli _____ della provincia di _____ al n° _____

con studio in _____ (Prov ____) Via/P.zza _____ n° ____ CAP _____ Tel.

_____ fax _____ e-mail _____

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO

L'intervento in oggetto prevede:

- recupero di fabbricato settecentesco e sua rifunzionalizzazione con nuova destinazione d'uso adibita a Museo;
- realizzazione di collegamento pedonale tra Museo e Rocca per la realizzazione di un percorso accessibile all'interno del Parco Archeologico;
- restauro conservativo delle opere murarie dell'Area Archeologica della Rocca;

1. RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE A MUSEO DEL FABBRICATO

L'intervento in oggetto riguarda il completamento della ristrutturazione dell'immobile confinante con la parete W dell'attuale museo che a lavori ultimati ne costituirà ampliamento e parte integrante, già autorizzato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno con comunicazione prot. MIBACT_SABAP-PI 0013915-P del 10/12/2020.

L'immobile da ristrutturare è composto da due piani.

Il presente stralcio progettuale prevede il completamento edile ed impiantistico del piano terra, la realizzazione del collegamento con le sale del piano terra del museo, la modifica di un'apertura a piano terra e la realizzazione della passerella di collegamento con l'Area Archeologica della Rocca.

⁴ Ai sensi dell'art. 29 co.6 del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m.i. gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia.

⁵ L'incarico deve essere conferito conformemente a quanto disposto dall'articolo 52 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537, riguardante la professionalità dei progettisti di opere di interesse culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004

2. PASSERELLA METALLICA

Si prevede la demolizione della scala esterna di accesso al piano primo del museo e la realizzazione in luogo di essa di una passerella pedonale per il suo collegamento diretto con l'Area Archeologica della Rocca.

La passerella sarà realizzata con profilati in acciaio zincati e verniciati di color bianco e geometrie simili a quelle già presenti all'interno del Parco.

L'intervento consentirà la realizzazione di un percorso completamente "accessibile" che dal Museo Civico arriva fino alla Cripta del Parco Archeologico, superando quelli che sono gli attuali limiti dell'Area.

Il Museo e il Parco Archeologico saranno parte di un unico percorso valorizzandosi a vicenda.

3. INTERVENTI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEL PARCO ARCHEOLOGICO

Le strutture per cui sarà previsto un intervento di consolidamento e ripristino delle strutture murarie sono:

- le creste dei muri perimetrali di ogni area
- la cisterna: 5m. x 8,5m.; muro addossato alla cisterna: 5 m.
- la cripta: perimetro totale della struttura muraria (muri in fucsia nella legenda): 48,4m.
- la scalinata di accesso alla Rocca (scale: 4m. x 2,70m.)
- i pilastri pertinenti agli otto colonnini della cripta
- le due absidi
- il fonte battesimale del XIII sec.: 4,5m.
- l'ampliamento dell'area nord costituito da due lunghi muri in mattoni dotati di pilastri a sezione quadrata
- il muro in mattoni (ampliamento del 1189): 10 m.
- le strutture della rocca tardo medievale, al cui interno è visibile il muro di cinta della fortezza, oggi addossato all'abside sul fianco meridionale della chiesa (strutture murarie lato occidentale: 11m.c.)

Le principali problematiche osservabili sulle strutture in oggetto possono essere così riassunte:

- presenza di piante infestanti diffusamente proliferate su tutta l'area di interesse
- presenza di biodeteriogeni sulle strutture
- stati di decoesione, anche profondi, degli elementi costruttivi, delle malte e delle creste murarie

Le operazioni previste per l'intervento di restauro sono:

- opera di pulitura e diserbo delle parti interessate da infestazioni di natura biologica;
- consolidamenti locali delle parti in elevato interessate da dissesti statici;
- protezione e risanamento delle creste murarie.

Le strutture interessate da restauro saranno preliminarmente sottoposte a diserbo e disinfestazione dalla vegetazione, per cui ci si avvarrà di un prodotto di tipo chimico selettivo, che dia una buona risposta in termini di efficacia e garantisca il rispetto dei giusti parametri sanitari, ecologici e conservativi ottimali.

Questo intervento, che sarà riservato diffusamente a tutte le strutture e, in particolare, alle creste dei muri, alla cisterna e alla scalinata, avverrà circa quindici giorni prima dell'intervento vero e proprio, in modo che l'azione biocida sia interamente completata.

Prima di procedere alla rimozione della vegetazione infestante, se ne sarà valutata la necessità, si procederà ad un'opera di preconsolidamento, allo scopo di bloccare le scaglie e i frammenti di conci lapidei in fase di distacco

che, altrimenti, potrebbero andare perduti durante le operazioni di pulitura successive Questa operazione sarà eseguita con l'esecuzione di 'ponti' di malta magra.

Successivamente sarà eseguito un trattamento biocida preliminare, applicando a spruzzo un prodotto a base di sali quaternari di ammonio in soluzione acquosa al 5%. Di seguito verranno rimossi meccanicamente i residui.

In caso di richiesta di **VARIANTE** riportare i dati della precedente richiesta di interventi già autorizzata:

.....
.....
.....

Ai fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. 445/2000, il sottoscritto richiedente l'autorizzazione

DICHIARA

di aver titolo a chiedere la presente autorizzazione, nella veste sopra indicata.

Santa Maria a Monte il 07 Giugno 2021.

Firma del richiedente



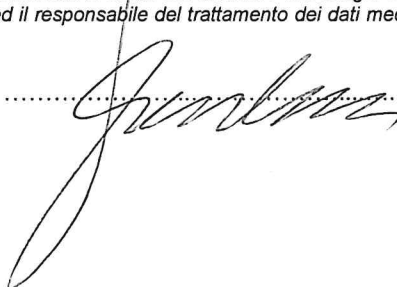
Documento di riconoscimento CARTA IDENTITA' n. **CA01295DU**

Rilasciato da Comune Santa Maria a Monte il 10/04/2019.
(fotocopia allegata)

GARANZIA DI RISERVATEZZA

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica che su base cartacea, utilizzati ai soli fini istituzionali, redatti in forma anonima; di essere altresì consapevole di poter esercitare i propri diritti nei confronti del trattamento ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196 del 2003. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero per i beni e le attività culturali ed il responsabile del trattamento dei dati medesimi è il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici, competente territorialmente.

Firma del richiedente



DOCUMENTAZIONE ALLEGATA Articolo 21 d.lgs. n. 42 del 2004 (in triplice copia)	
<input checked="" type="checkbox"/>	1. Documentazione fotografica a colori in formato minimo 13x18 cm. in originale con allegata planimetria dei punti di ripresa. 1.a Documentazione fotografica, come sopra di pavimentazioni e soffitti anche se non decorati 1.b Documentazione fotografica, come sopra delle parti interessate all'intervento da nuove costruzioni. La documentazione deve illustrare esaurientemente sia gli esterni che gli interni, anche nei casi d'interventi parziali. Non sono accettate fotografie istantanee o digitali stampate su carta comune, ovvero le fotografie devono essere perfettamente leggibili e nitide.
<input checked="" type="checkbox"/>	2. Relazione storico-artistica
<input checked="" type="checkbox"/>	3. Relazione tecnica che comprenda anche le valutazioni relative alle risultanze del rilievo materico e del degrado, specifica delle tecniche esecutive, dei materiali che s'intendono utilizzare, dell'intervento strutturale, dell'impiantistica.
<input type="checkbox"/>	4. Computo metrico estimativo con descrizioni specifiche delle modalità operative per le diverse aree di degrado mappate. Il computo deve essere suddiviso secondo le diverse parti dell'immobile (coperture, facciate, singoli ambienti interni, ecc.), al computo va allegata una planimetria di riferimento.
<input checked="" type="checkbox"/>	5. PLANIMETRIE GENERALI 5.a Planimetria generale a scala territoriale e/o urbana 5.b Estratto mappa catastale in scala 1:2000 o 1:1000 5.c Planimetria generale di riferimento a scala dell'intero immobile con ubicazione dell'intervento
<input checked="" type="checkbox"/>	6. RILIEVO GEOMETRICO PIANTE n° SEZIONI n° i PROSPETTI n° TAVOLE per indagini preliminari n° N.B. Il rilievo geometrico in scala 1:50 deve essere quotato in tutte le parti rappresentate. Le sezioni devono essere tracciate sulle parti significative del complesso (vani scala; ambienti voltati; parti che vengono interessate dalle modifiche di progetto, ecc.).
<input type="checkbox"/>	7. RILIEVO MATERICO PIANTE n° SEZIONI n° i PROSPETTI n° TAVOLE per indagini preliminari n° N.B. Rilievo materico e del degrado che deve essere accluso al rilievo geometrico. Devono essere descritti, con mappature retinate o con disegno dal vero, la natura dei materiali (murature e malte di allettamento, intonaci, pavimenti soffitti e solai, coperture, ecc.), le patologie di degrado in corso e le cause che le hanno determinate. Le diverse osservazioni devono essere perimetrate sugli elaborati grafici. Le indagini conoscitive preliminari devono trovare riscontro sugli elaborati. Ove possibile si faccia riferimento alle forme di alterazione e di degrado codificate nella normativa UNI.
<input type="checkbox"/>	8. RILIEVO DI DISSESTI STATICI E/O CARENZE STRUTTURALI N.B. Gli elaborati grafici devono essere in scala 1:50. Sono consigliati particolari in scala maggiore; quadro fessurativo, quadro deformativo e controllo dei fuori piombo.
<input type="checkbox"/>	9. Progetto di conservazione dei materiali individuati con mappature o indicazioni puntuali, con indicazioni delle operazioni da attuare e riferimento numerico alle schede di capitolato relative.
<input checked="" type="checkbox"/>	10. Progetto di consolidamento strutturale con particolari costruttivi conforme al progetto che si invia al Genio civile e redatto secondo le disposizioni in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico.
<input checked="" type="checkbox"/>	11. Tavole del progetto di riuso quotate in scala 1:50 - piante, prospetti, sezioni - che devono corrispondere a quelle di rilievo, particolari costruttivi.
<input checked="" type="checkbox"/>	12. Tavole comparative (giallo - rosso) N.B. Per interventi complessi o che interessino immobili di vaste dimensioni deve essere presentato un album riassuntivo delle tavole di rilievo, progetto, comparazione, in scala 1:200.
<input type="checkbox"/>	13. Assonometria e prospettiva di progetto con eventuale simulazione per verificare l'inserimento ambientale o nel contesto costruito, se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.
<input type="checkbox"/>	14. Tavola storico - stratigrafica con indicazioni in pianta ed elevato delle fasi costruttive e matrice, se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.
<input checked="" type="checkbox"/>	15. Tavole illustrative dell'impiantistica (elettrico-meccanica, termo-idraulica, speciale, ecc.) devono essere presentate tavole che descrivano l'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione se esterno o interno alle murature; si consiglia di utilizzare anche specifica documentazione fotografica. Nella documentazione non devono figurare elaborati grafici o relazioni prodotti ai fini di disposizioni di tipo igienico o urbanistico

<u>IN CASO DI PROGETTO DI COLORITURA DEI PROSPETTI ESTERNI</u>	
Documentazione dai punti da 1. a 7. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre:	
<input type="checkbox"/>	16. Relazione sulle indagini stratigrafiche preliminari, da eseguirsi al fine di stabilire la presenza di coloriture storiche.
<input type="checkbox"/>	17. Progetto di conservazione degli intonaci e delle coloriture esistenti con indicazioni delle integrazioni di malta e pittoriche, o dell'intervento del nuovo.
<input type="checkbox"/>	18. Simulazione grafica a colori per tinte policrome da riportarsi sulle tavole di prospetto; le campionature di colore devono riportare sigla di riferimento del campionario colori allegato, da realizzare con tecniche e materiali tradizionali.

<u>IN CASO DI PROGETTO DI CONSERVAZIONE DI SUPERFICI DIPINTE E/O DECORATE</u>	
Documentazione dai punti da 1. a 7. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre	
<input type="checkbox"/>	19. Planimetria e prospetti in scala 1:10 o ridotta per grandi superfici con evidenziate le superfici dipinte e i punti di ripresa delle foto di cui al punto 1.
<input type="checkbox"/>	20. Mappatura del degrado in scala 1:10 con indicazioni delle cause del degrado.
<input type="checkbox"/>	21. Mappatura dell'intervento di risanamento murario e consolidamento delle superfici con identificazione specifica delle parti che subiranno integrazioni di intonaco, di colori o di materiali di rivestimento
<input type="checkbox"/>	22. Schede tecniche dei materiali proposti per l'intervento
<input type="checkbox"/>	23. Campagna di indagini preventive chimico-fisiche dei materiali costitutivi, per l'identificazione precisa delle forme di alterazione e di degrado per la verifica della compatibilità del supporto dipinto con i materiali consolidanti proposti, eventuali provini e relazione tecnica di un laboratorio specializzato
<input type="checkbox"/>	24. Mappatura stratigrafica di identificazione delle fasi presenti in opera

<u>IN CASO DI SAGGI, SCAVI E INDAGINI PRELIMINARI PER RIMOZIONE O DEMOLIZIONE</u>	
Documentazione dai punti da 1. a 5. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre	
<input type="checkbox"/>	25. Elaborati grafici piane – prospetti – sezioni, atti a localizzare i punti d'indagine
<input type="checkbox"/>	26. Mappatura del degrado in scala 1:10 con indicazioni delle cause del degrado
<input type="checkbox"/>	27. Mappatura dell'intervento di risanamento murario e consolidamento delle superfici con identificazione specifica delle parti che subiranno integrazioni di intonaco, di colori o di materiali di rivestimento